



■ SAN NICOLA DA CRISSA Nicola Galloro anticipa i punti salienti del volume Quella Calabria guerriera e ribelle

Il libro di Giampiero Mele dopodomani sarà presentato nel circolo Arci

di NICOLA PIRONE

SAN NICOLA DA CRISSA - Un libro sulla Calabria ribelle dai tempi di Alarico fino ai giorni nostri, scritto da Giampiero Mele ed edito dalla casa editrice Aracne, sarà presentato nella serata di giovedì all'interno della festa degli Emigrati organizzata dal locale circolo Arci guidata da Vittorio Teti. La presentazione del libro, è nata dalla collaborazione dell'autore con l'ex consigliere del comune di Roma Nicola Galloro, il quale ha deciso di fare presentare il volume alla platea sannicolese spiegando il rapporto che esiste tra le ricerche del Mele ed i tempi moderni.

«La Calabria - ha esordito Galloro - non è riuscita a stare al passo con i tempi. Già nel libro l'autore evidenzia come questa regione da sempre ha avuto un'influenza storica, cultura, artistica ed allo stesso tempo turistica, ma che mai è stata valorizzata a dovere. In questo volume, l'autore fa riferimento a tanti momenti che hanno caratterizzato la vita dei calabresi; parlando anche di illustri personaggi come Gioacchino da Fiore, molto importante nella vita religiosa medievale, un teologo dalle grandi attitudini nominato beato dalla chiesa come dal canto suo San Bruno che sta vicino a noi. In quest'arco di anni dove l'autore ha presentato il teologo non poteva fare riferimento alle Crociate, con la Calabria che è stata punto di passaggio da parte degli eserciti per raggiungere la Terra Santa».

Il Mele nella sua opera letteraria parla anche della Repubblica di Calabria e di un re, un personaggio conosciuto nel cosentino, Marco Berardi o meglio ancora conosciuto come "Re Marcone": «Una Calabria infestata dai briganti - prosegue Nicola Galloro - non poteva essere lasciata fuori. Anche nelle nostre zone abbiamo avuto

dei personaggi simili come ad esempio il Bizzarro di cui ancora si raccontano le gesta. Certamente qui non erano chiamati re».

L'autore romano, il quale sarà presente alla manifestazione, dedica nelle ultime pagine un capitolo a re Gioacchino Murat, che ancora oggi viene ricordato a San Nicola come il primo concessionario della fiera del bestiame organizzata in occasione dei festeggiamenti in onore del Santissimo Crocifisso. «Ci sono dei legami con questo libro - ha concluso Galloro - con il nostro piccolo paese. Personaggi come Murat che la storia ha celebrato e che

tuttora sono parte integrante di quel movimento culturale che caratterizza la città di Pizzo. Pensiamo ad una cosa, la Calabria descritta da Mele, rapportata al territorio, alle bellezze paesaggistiche, all'architettura, cultura e storia non potrebbe rilanciare il turismo riportandolo ad altre regioni che lo hanno sfruttato fino all'inverosimile? Credo proprio di sì. Basta una politica all'inverso e che investa su questa tipologia. La Calabria ed il Vibonese hanno ricchezze enormi, basta solamente saperle sfruttare bene mettendoci a passo con i tempi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La copertina del libro



Nicola Galloro anticipa i punti salienti dell'opera di Mele

■ SAN NICOLA DA CRISSA Programma ricco di eventi Al via l'edizione numero 42 della festa degli emigrati

di GIOVAN BATTISTA GALATI

SAN NICOLA DA CRISSA - Si svolgerà da oggi al 12 agosto la 42ª festa degli emigrati organizzata dal locale circolo Arci "La scintilla". Un programma ricco di eventi e manifestazioni che si svolgeranno nel piccolo centro delle preserre, in due luoghi caratteristici del paese: piazza Marconi e Largo Razza. Tra gli eventi più interessanti della festa, dopo il cinema in piazza con la proiezione del film "La moglie del sarto" la sera del 10 agosto, è previsto un dibattito pubblico con la partecipazione del regista Massimo Scaglione e il suo casting, durante il quale saranno affrontati i temi del film che riguardano la Calabria dagli anni 60 in poi.

La festa avrà inizio in Largo Razza con la mostra fotografica "San Nicola nel cassetto" che si protrarrà per tutta la durata dei festeggiamenti, dove saranno esposte fotografie che hanno immortalato luoghi, personaggi e eventi del passato. Il tutto in un'atmosfera speciale animata dall'ormai noto Karaoke con la "Band di Vito Beethoven and friends". Seguiranno, in piazza Marconi, i tradizionali giochi popolari con la gara delle Pignate.

Per giovedì, presso il locale campo sportivo, è prevista la finalissima del torneo di calcio "Vito Galati" si affronteranno le squadre

"Every body for one" e "Tricolore". Tra gli eventi culturali, nella stessa serata di giovedì è prevista la presentazione del libro "Calabria guerriera e ribelle" del quale ne parliamo a parte.

Seguirà, sabato 9 agosto, il "Torneo calcio saponato" in piazza Marconi. Quindi il "Ritorno del cinema in piazza" con il film "La moglie del sarto" di Massimo Scaglione con Maria Grazia Cucinotta e, a seguire, il dibattito. Lunedì 11 presso il campo sportivo, nell'ambito delle manifestazioni sportive, si svolgerà la finalissima del torneo di calcio tra la squadra vincitrice del torneo interno e la rappresentanza degli emigrati. Al termine della finalissima il secondo concorso "Torte fatte in casa".

Per martedì 12 agosto, ultimo giorno, la consueta "Notte bianca" serata "Tra ca nui", con sfilata di moda, musica, canti, balli, premiazioni sportive e tantissime attrazioni. I festeggiamenti si concluderanno con degustazione di "Pasta e suriaca russa janca" con leggero tocco di "Nduja nicolisina".

Nel presentare il programma della festa, dedicata agli emigrati, il presidente dell'Arci Vittorio Teti, ha ringraziato quanti, a vario titolo, hanno partecipato e contribuito all'organizzazione delle manifestazioni, rivolgendo un caloroso saluto a tutti gli emigrati sparsi per il mondo.

■ ZUNGRI La polemica corre veloce sulla rete Maggioranza e minoranza sono al primo scontro Galati va contro Fiamingo

di CORRADO L'ANDOLINA

ZUNGRI - La politica corre sul web. Un tempo... c'erano le sezioni, le deputate sedi istituzionali ammantate da un'aureola che sfiorava la sacralità. Poi, l'era digitale o informatica che dir si voglia ha mutato la comunicazione e di riflessa la politica. Un tempo esistevano i comunicati stampa, dove si limavano persino le virgole e che erano frutto di discussioni ampie e condivise. Oggi, per veicolare i messaggi politici ci si affida, innanzitutto, alla rete.

Il perché è semplice: il messaggio giunge ai diretti interessati in termini immediati. È sufficiente leggere quanto pubblicato nel profilo del primo cittadino, Francesco Galati, per avere completezza di ciò. Eloquenti il titolo del post: "Cercasi disperatamente opposizione". I fatti. Il capogruppo di minoranza, Serafino Fiamingo avrebbe prodotto un esposto



Francesco Galati

all'avversario, laddove non bastano o non arrivano le idee ed il confronto democratico, si deve fare attraverso la via giudiziaria, attraverso le denunce e gli esposti alla procura della repubblica, attraverso la diffusione di notizie infondate e/o strumentalmente in-